



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202003901085191
Data Deposito	07/02/2003
Data Pubblicazione	07/08/2004

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	63	B		

Titolo

DISPOSITIVO DI AGGANCIO, CON PERNO DI SICUREZZA, PER MACCHINE GINNICHE .

NG 2003 U 000004

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per modello di utilità
avente per titolo:

**“DISPOSITIVO DI AGGANCIO, CON PERNO DI
SICUREZZA, PER MACCHINE GINNICHE”.**

Titolare: Sig. **PANATTA RODOLFO**, residente in
APIRO (MC), Via Madonna della Fonte 2.

Mandatario: Ing. **Claudio BALDI** della Società “ING.
CLAUDIO BALDI S.r.l.”, con sede in JESI
(AN), Piazza Ghislieri, 3.

DEPOSITATO IL **07 FEB. 2003**

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per modello di utilità ha per
oggetto un dispositivo di aggancio con perno di sicurezza,
destinato ad essere istallato su macchine ginniche , in particolare
su quelle macchine che adottano un seggiolino scorrevole su cui
l'atleta deve sedersi per svolgere l'esercizio.

Solitamente questa particolare categoria di macchine è progettata
per il potenziamento dei muscoli delle gambe e comprende un
seggiolino scorrevole su binari e collegato, tramite una fune di
sollevamento, ad una pila di pesi selezionabili, alloggiati e
scorrevoli in verticale all'interno di una incastellatura di
sostegno e di guida, dislocata in prossimità dell'anzidetto
seggiolino .

Di fronte al seggiolino è solitamente prevista una pedana

ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO
Il Funziario



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO. N. 299



pressoché verticale contro cui l'atleta deve puntare i propri piedi per approfondire lo sforzo necessario al sollevamento dei pesi mediante la distensione delle gambe, che ovviamente devono risultare più o meno contratte prima di iniziare l'esercizio.

In altre parole, la distanza fra detta pedana e detto seggiolino deve essere sempre tale che, quando l'atleta assume la giusta postura per l'esecuzione dell'esercizio, le sue gambe risultino piegate, dal momento che la distensione delle gambe serve proprio per determinare il sollevamento dei pesi.

In definitiva l'atleta deve allungare le proprie gambe per far arretrare il seggiolino, cui è agganciata detta fune di sollevamento, per cui la corsa a ritroso del seggiolino corrisponde alla salita dei pesi mentre la sua corsa in avanti corrisponde alla discesa dei pesi medesimi.

Questo tipo di macchine ginniche è corredato di un dispositivo che consente di regolare la distanza del seggiolino dalla pedana, così che ciascun atleta possa adattare la macchina alla propria statura o al proprio livello di allenamento .

A quest'ultimo proposito si fa presente, infatti, che lo stesso atleta potrebbe scegliere differenti regolazioni del seggiolino per sottoporre le proprie gambe ad grado di distensione più o meno elevato a parità del numero di pesi sollevati.

Ebbene detto dispositivo di regolazione comprende un canotto fissato al di sotto del seggiolino e scorrevole all'esterno di una barra agganciata alla fune di sollevamento e recante una serie,

L'azionamento involontario di detta leva di comando può in effetti accadere per due ordini di motivi; innanzitutto per il fatto che detta leva sporge sul fianco del seggiolino, per cui si presta

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

CANTIERA DI COMMERCIO
MACERATA
R. MARCHI
il Pubblicitario

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

ad essere inavvertitamente urtata con un piede da qualche spettatore distratto che si aggira attorno alla macchina.

Un'altra causa che favorisce il verificarsi di detto incidente va individuata nel fatto che detta leva di comando è posta, per ragioni di comodità di manovra, proprio accanto ad una delle due maniglie laterali del seggiolino, che vengono impugnate dall'atleta durante l'esecuzione dell'esercizio, per cui potrebbe essere lo stesso atleta che, sotto sforzo, compie con la propria mano un falso movimento atto a spostare detta leva di comando con conseguente crollo istantaneo dei pesi e simultanea corsa incontrollata a ritroso del seggiolino.

Scopo della presente invenzione è proprio quello di trovare una soluzione capace di evitare con assoluta certezza i rischi di incidente sopra denunciati, senza però stravolgere l'impostazione costruttiva e funzionale degli attuali dispositivi di aggancio e di regolazione, sopra descritti.

Questi obiettivi sono stati raggiunti dal dispositivo di sicurezza secondo il trovato, il quale adotta uno spinotto di aggancio corredato in punta di una scanalatura laterale, trasversale, ed una barra bucherellata di struttura tubolare, corredata non di fori circolari, ma di asole aventi un tratto di bordo rettilineo, atto ad insediarsi entro detta scanalatura trasversale.

Ciò significa che l'estrazione di detto spinotto dalla rispettiva sede di inserimento è impossibile fin tanto che la fune di sollevamento risulta in tensione, visto che proprio questa

CANTIERA DI COMMERCIO
Macerata
O MARCHI
Il Funzionario



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

tensione determina ed assicura un accoppiamento stabile, ad incastro, fra detto spinotto e detta barra bucherellata, per cui l'eventuale azionamento involontario della leva di comando durante l'esecuzione dell'esercizio non sarebbe in grado di determinare la ritrazione dello spinotto dalla relativa asola di aggancio.

Quando detta fune di sollevamento, viceversa, non è tesa l'atleta non avrà difficoltà a far scorrere longitudinalmente detto spinotto entro la rispettiva asola di quel tanto che basta per disincastarlo dalla presa del bordo rettilineo dell'asola medesima, dopo di che sarà sufficiente intervenire sulla solita leva di comando per determinare la ritrazione e la completa fuoriuscita dello spinotto dalla sua momentanea asola di impegno.

Per maggior chiarezza esplicativa la descrizione dell'invenzione prosegue con riferimento alle tavole di disegno allegate, riportate solo a titolo esemplificativo e non certo limitativo, in cui :

- la figura 1 mostra una tipica macchina ginnica per esercitare i muscoli delle gambe, in seno alla quale trova impiego il dispositivo secondo il trovato.
- le figure 2 e 3 mostrano il seggiolino scorrevole visto da due diverse angolazioni;
- la fig. 4 è la sezione del seggiolino con il suo piano di simmetria verticale
- la fig. 5 è un ingrandimento di un particolare di fig. 4.

ING. CLAUDIO BALDI
Mandatario Abilitato
ISCR. ALBO n. 299



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

- la fig. 6 mostra il dispositivo secondo il trovato applicato al telaio del seggiolino, parzialmente raffigurato
- la fig. 7 è un ingrandimento di un particolare di fig. 5.
- la fig. 8 mostra lo spinotto di aggancio sezionato , infilato ed incastrato dentro un'asola della barra bucherellata, sui ci viene fissata la fune di sollevamento.

Con riferimento alla figura 1, il dispositivo di aggancio con perno di sicurezza secondo il trovato è destinato ad essere installato su macchine ginniche del tipo comprendenti un seggiolino (1) scorrevole su binari (2) e collegato, tramite una fune di sollevamento (3), ad una pila di pesi selezionabili (4), alloggiati e scorrevoli in verticale all'interno di una incastellatura di sostegno e di guida (5), dislocata in prossimità dell'anzidetto seggiolino (1).

Il dispositivo in parola comprende uno spinotto (6) alloggiato e scorrevole entro una scatola di supporto (7), fissata sopra un canotto (8), all'interno del quale è infilata e può scorrere una barra (9), che viene agganciata alla fune di sollevamento (3).

Detta barra (9) presenta struttura tubolare e reca una serie allineata e regolarmente intervallata di asole (10), ciascuna delle quali presenta un bordo trasversale rettilineo (10a).

La punta di detto spinotto (6) presenta dimensioni tali da potersi infilare attraverso una qualsiasi di dette asole (10), il cui bordo rettilineo (10a) si insedia automaticamente, quando la fune (3) viene posta sotto tensione, dentro una scanalatura trasversale

(6a), eseguita sulla punta dello spinotto (6), soggetto alla spinta di una molla di richiamo, non raffigurata nei disegni allegati, che spinge costantemente lo spinotto (6) all'interno del canotto (8). Per determinare la ritrazione e la completa fuoriuscita dello spinotto (6) dalla barra bucherellata (9) è necessario intervenire su una leva di comando (11), prevista su uno dei due lati del seggiolino (1), proprio al di sotto delle maniglie di presa (12), di cui l'atleta solitamente si avvale per mantenere il proprio equilibrio e la giusta postura durante l'esecuzione dell'esercizio.

Dr. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO B. 299

UFFICIO
MATERA - Lucera
e MARCHI
Il Funzionario



RIVENDICAZIONI

1) Dispositivo di aggancio, con perno di sicurezza, per macchine ginniche del tipo comprendenti un seggiolino (1) scorrevole su binari (2) e collegato, tramite una fune di sollevamento (3), ad una pila di pesi selezionabili (4), alloggiati e scorrevoli in verticale all'interno di una incastellatura di sostegno e di guida (5), dislocata in prossimità dell'anzidetto seggiolino (1), dispositivo caratterizzato per il fatto di comprendere uno spinotto (6), recante in punta una scanalatura trasversale (6a), alloggiato e scorrevole entro una scatola di supporto (7), fissata sopra un canotto (8) all'interno del quale è infilata e può scorrere una barra (9), che presenta struttura tubolare e reca una serie allineata e regolarmente intervallata di asole (10), ciascuna delle quali presenta un bordo trasversale rettilineo (10a), atto ad insediarsi automaticamente, quando la fune di sollevamento (3) è posta in tensione, dentro l'anzidetta scanalatura trasversale (6a) dello spinotto (6), la cui ritrazione e completa fuoriuscita dell'asola (10) può essere determinata, vincendo la forza antagonista di una molla di richiamo, tramite una leva di comando (11), prevista su uno dei due lati del seggiolino (1).

IL MANDATARIO**Dr. Ing. CLAUDIO BALDI**
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 499

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
PROVINCIA DI MACERATA
Il Mandatario

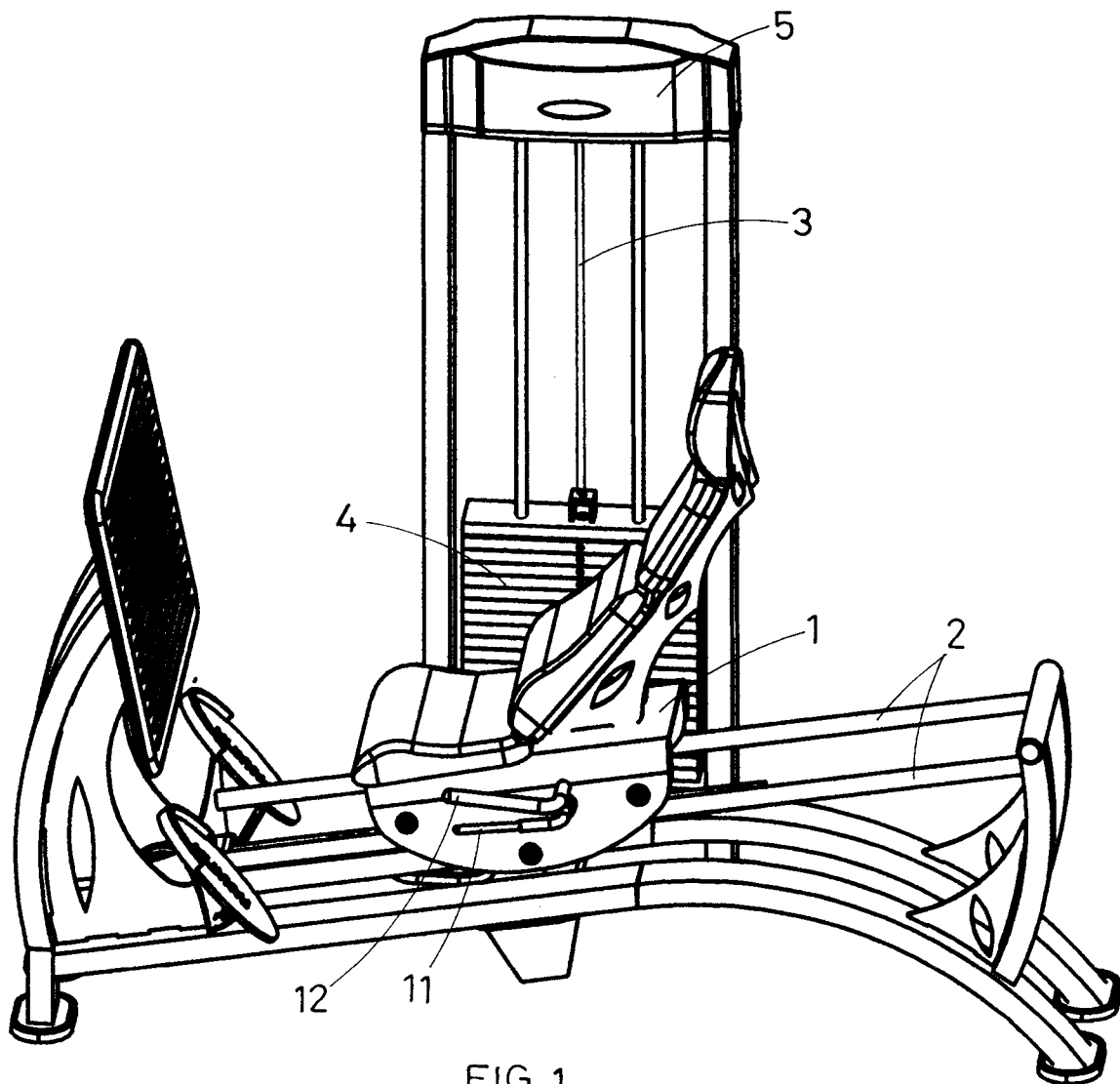


FIG. 1

ME2003 U 000004

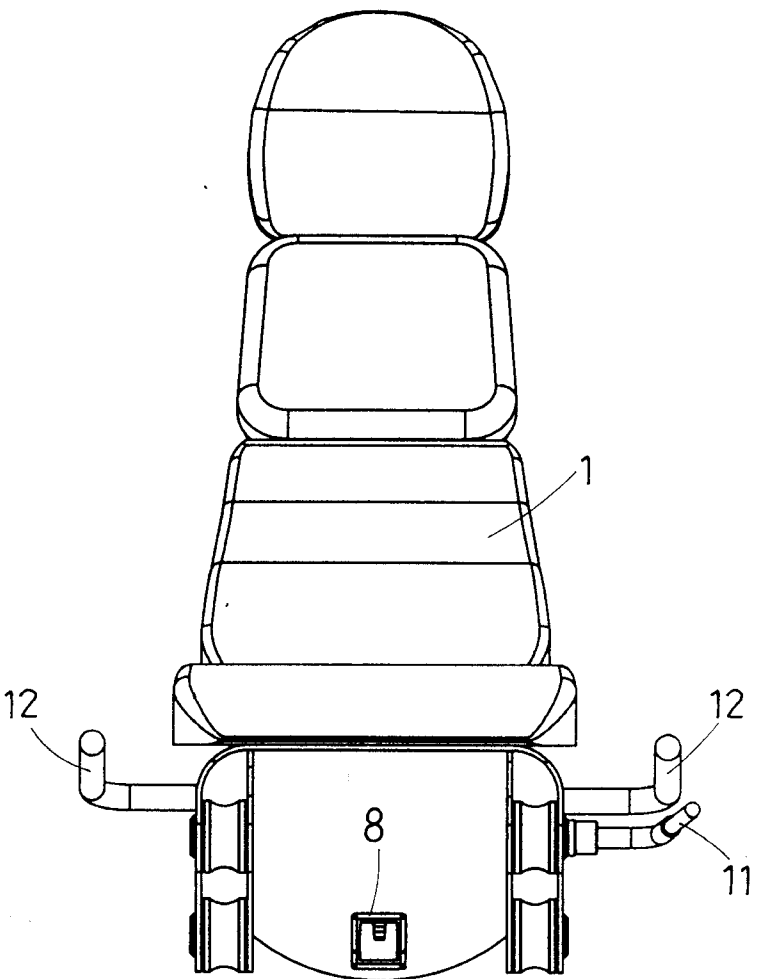


FIG. 3

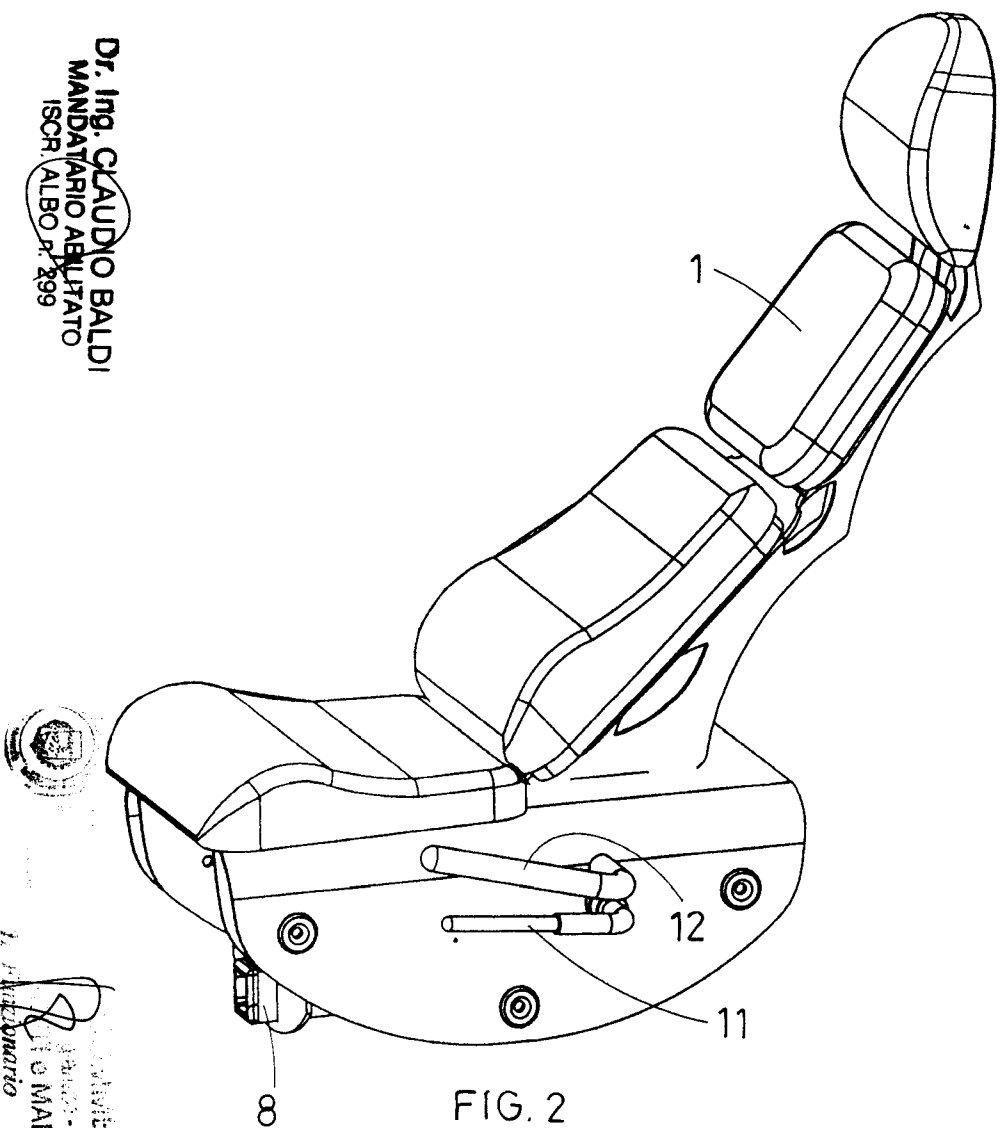


FIG. 2

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABLITATO
ISCR. ALBO n. 299

ING. FRANCESCO
MARCHI
L. P. Marchi

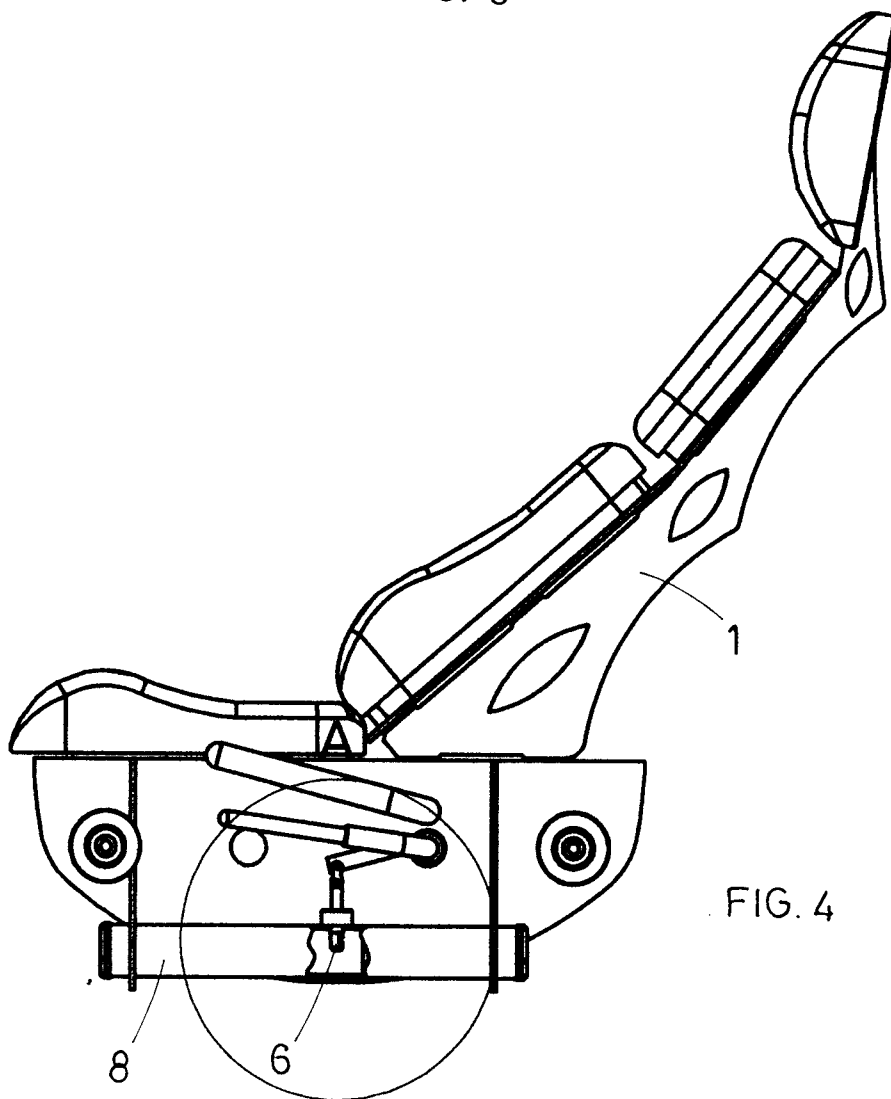


FIG. 4

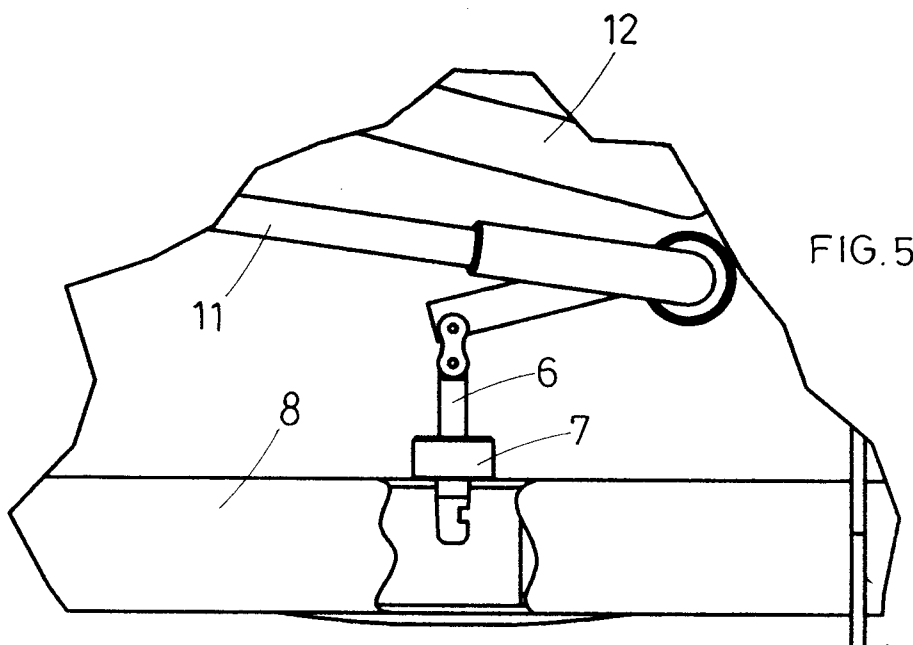


FIG. 5

MC2003 U 000004

4/5

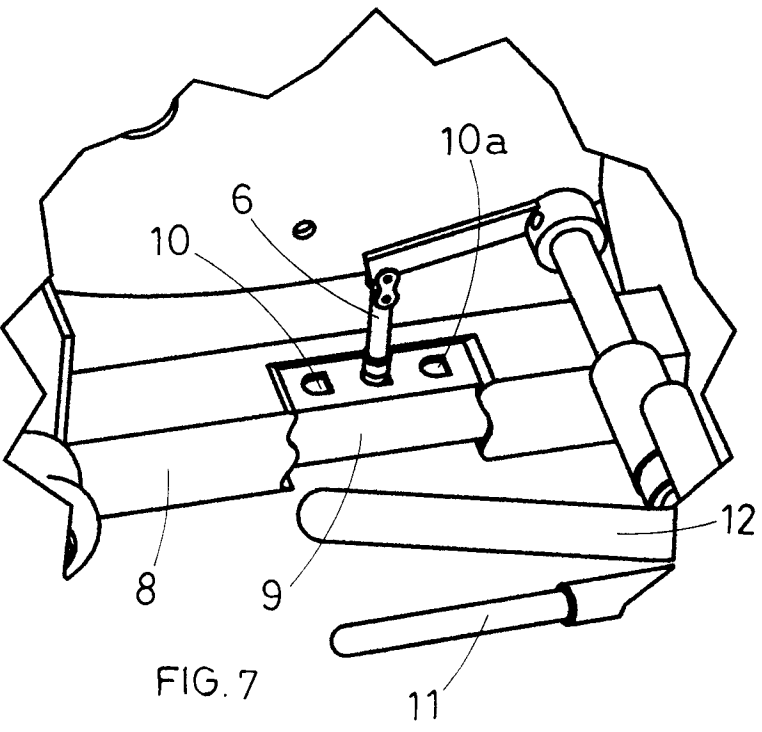


FIG. 7

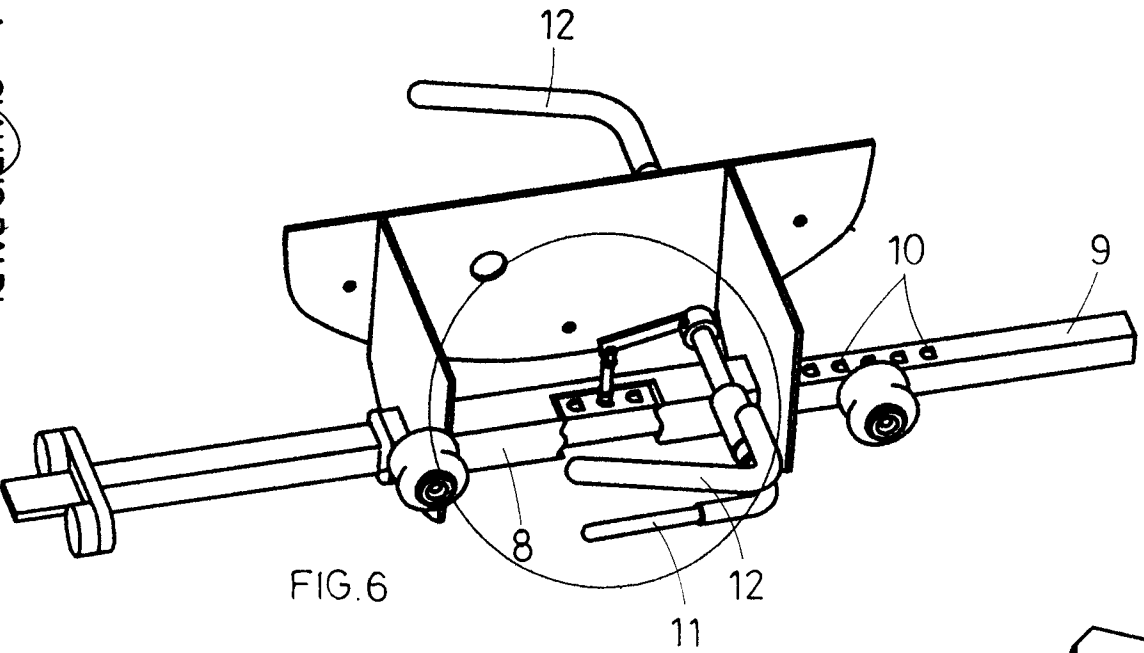


FIG. 6

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. Albo n. 289



Il Funzionario

De MARCHI

Marchetti - Macerata

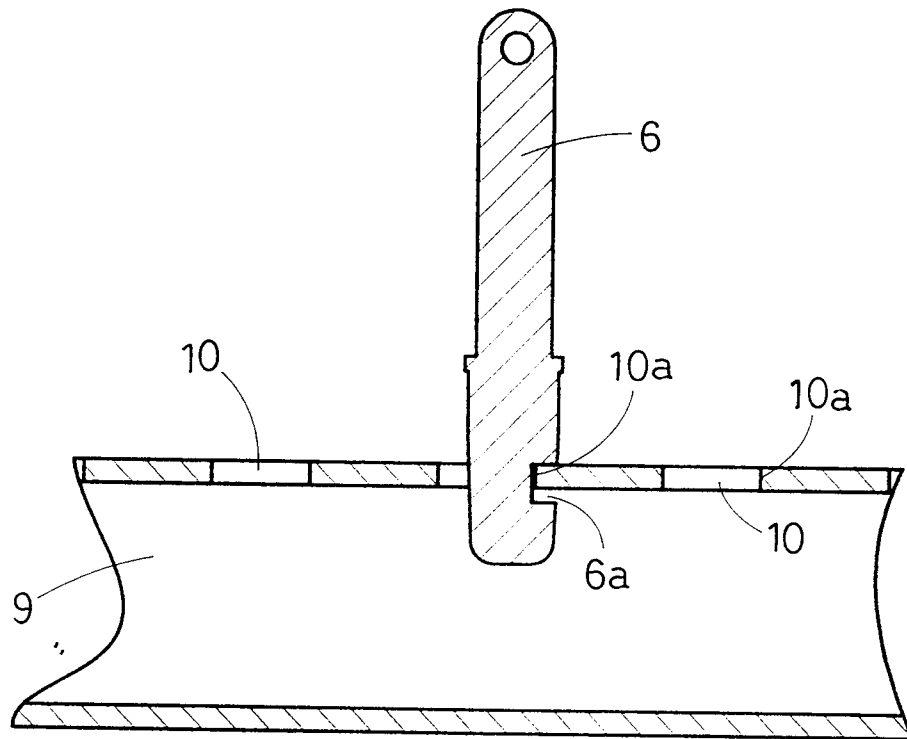


FIG. 8



CAPIFOTO
DIREZIONE REGIONALE
- Macera -
e MARCHI
Il Funzionario

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 209